



# COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28

sessione **Straordinaria** - Seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione

**Oggetto: LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2009, N. 14 (PIANO CASA):  
APPROVAZIONE DELLE MODALITA' APPLICATIVE DEGLI INTERVENTI  
PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2, 3 E 4.**

L'anno **duemilanove** il giorno **ventisette** del mese di **ottobre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze previa convocazione con avvisi scritti regolarmente notificati nelle forme e nei modi di legge, si e' riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

SCARABELLO GIANNICOLA	P
MAZZA ALBERTO	P
PIVA GIANLUCA	P
PEROSIN FABIO	P
PADOAN STEFANO	P
GRAZIAN CRISTINA	P
PASTORE GABRIELE	P
SGRINZATO TIZIANO	P
MARANGON ROBERTO	P
TESCARO MARIA CRISTINA	P
VETTORATO CLAUDIA	P
SALMISTRARO MARIOLINA	P
MORETTO ALBERTO	P
BOETTO EMANUELE	P
ZANELLATO GIACOMO	P
BERTAZZO MASSIMO	P
POMETTO ANDREA	P

(P)resenti n. 17, (A)ssenti n. 0

L'Assessore Esterno VETTORATO PIETRO è P alla seduta.

Partecipa alla seduta il Sig. PELLEGRINO DR. VINCENZO, Segretario comunale.

Il Sig. SCARABELLO GIANNICOLA nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.:

SALMISTRARO MARIOLINA

BOETTO EMANUELE

POMETTO ANDREA

Il presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'argomento sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

<p>N. _____ REG. PUBBL.</p> <p><b>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</b> (art. 124 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>addì _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to PELLEGRINO DR. VINCENZO</p>	<p><b>La presente copia è conforme all'originale</b></p> <p>Addì _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE PELLEGRINO DR. VINCENZO</p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b> (art. 134, 3° comma, D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge All'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ è <b>DIVENUTA ESECUTIVA</b> ai sensi dell'art. 134, 3° comma, D. Lgs. 267/2000.</p> <p>Addì _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to PELLEGRINO DR. VINCENZO</p>
--	---	---

**PARERE reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267**

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
PARERE FAVOREVOLE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to TASINATO ANDREA

DELIBERA DI C.C. N. 28  
Seduta del 27-10-2009

**Oggetto: LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2009, N. 14 (PIANO CASA):  
APPROVAZIONE DELLE MODALITA' APPLICATIVE DEGLI INTERVENTI  
PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2, 3 E 4.**

**E' all'esame la seguente PROPOSTA di deliberazione:**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO che:**

- in data 11 luglio 2009 è entrata in vigore la legge Regionale n. 14 del 8/07/2009 recante: *"Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche"* (pubblicata nel BUR n. 56 del 10 luglio 2009), meglio conosciuta come "Piano Casa";
- con legge Regionale n. 26 del 9/10/2009 recante: *"Modifiche di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia"* (pubblicata nel BUR n. 84 del 13 Ottobre 2009) sono state introdotte alcune modifiche alla legge Regionale n. 14 del 8/07/2009;
- gli obiettivi che la legge si prefigge, elencati all'art. 1, co. 1, sono volti al *"sostegno del settore edilizio attraverso interventi finalizzati al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente nonché per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili"*;

**DATO ATTO** che il disposto normativo sopraccitato persegue tali finalità attraverso le seguenti strategie di intervento:

- possibilità di ampliamento degli edifici residenziali nei limiti del 20% del volume esistente e degli edifici non residenziali nei limiti del 20% della superficie coperta esistente con possibilità di incrementare tali percentuali di un ulteriore 10% qualora si utilizzino fonti di energia rinnovabile con un potenza non inferiore a 3Kwp, anche se già installati;
- possibilità di demolizione integrale e ricostruzione con un aumento di cubatura degli edifici realizzati anteriormente al 1989, che necessitano di essere adeguati agli attuali standards qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza; l'aumento è consentito fino al 40% del volume esistente per gli edifici residenziali e fino al 40% della superficie coperta esistente per quelli ad uso non residenziale, (percentuali aumentabili fino al 50% qualora l'intervento riguardi la ristrutturazione planivolumetrica di più edifici da sottoporre a Piano Urbanistico Attuativo) purché gli edifici stessi siano ubicati in zona territoriale propria e solo qualora vengano utilizzate tecniche costruttive di edilizia sostenibile di cui alle linee guida previste dall'art. 2 della L.R. 9 marzo 2007, n. 4, così come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n. 2499 del 4 agosto 2009 (art. 3);
- possibilità di ampliamento fino al 20% degli insediamenti sul demanio marittimo a finalità turistica di cui all'allegato S/4, lett. b) e lett. d), num. 1) e 2) della L.R. 4 novembre 2002, n. 33

(art. 4);

- possibilità di realizzare pensiline e tettoie su abitazioni esistenti a tutto il 11 luglio 2009 finalizzate all'installazione di impianti solari o fotovoltaici di tipo integrato o parzialmente integrato con potenza non superiore a 6Kwp. (art. 5);
- riduzione del contributo di costruzione per la realizzazione delle opere indicate negli articoli 2 e 3 negli edifici o unità immobiliari destinati a prima abitazione del proprietario o dell'avente titolo. (art. 7);

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 9, comma 5 della L.R. n. 14/2009: "*..... i comuni entro il termine del 30 ottobre 2009 deliberano, sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale, se o con quali ulteriori limiti e modalità applicare la normativa di cui agli articoli 2, 3 e 4.*";

**VERIFICATO** che i primi quattro commi dell'art. 9 della L.R. n. 14/2009, prevedono, rispettivamente:

1. l'individuazione degli edifici esclusi dall'ambito di applicazione degli interventi previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale in argomento;
2. nell'attuazione degli interventi di cui agli artt. 2, 3 e 4 della legge regionale n. 14/2009, l'inammissibilità della modifica della destinazione d'uso, tranne il caso previsto dall'art. 2, co. 2 in relazione all'ampliamento realizzato mediante l'utilizzo di un corpo edilizio contiguo già esistente; è prevista inoltre, quale condizione di ammissibilità degli interventi, la verifica della compatibilità tra la destinazione d'uso dell'edificio e la destinazione di zona del Piano Regolatore Generale o P.I.;
3. l'immediata applicabilità degli interventi previsti dagli articoli 2 e 3 che riguardano la prima casa di abitazione;
4. con l'esclusione della prima casa di abitazione, per gli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4 della L.R. n. 14/2009, è prevista la verifica dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria ovvero il loro adeguamento in ragione del maggiore carico urbanistico;

**PRESO ATTO** delle analisi urbanistiche, geologiche, paesaggistico-ambientali e storico-monumentali del P.A.T.I. del Conselvano, adottato da tutti i Comuni dell'ambito e ritenuto di non limitare l'applicabilità della L.R. n. 14/2009, fatto salvo quanto indicato nel documento "*limiti e modalità applicative degli interventi previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14*", allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che:

- le istanze relative agli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 4 della legge regionale n. 14/2009 devono essere presentate entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge e, quindi, entro il 10 luglio 2011 ed i relativi interventi, ad esclusione di quelli sulla prima casa di abitazione, non possono iniziare prima del decorso del termine entro il quale i Comuni devono deliberare (30 ottobre 2009);
- la Regione Veneto con le deliberazioni di Giunta n. 2499 e n. 2508 del 4 agosto 2009, ha provveduto ad emanare le disposizioni integrative alla legge regionale n. 14 del 2009 previste dall'art. 3, co. 2, ultimo periodo (per gli interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al 40%-50%) e dall'art. 5, comma 3 (realizzazione di pensiline e tettoie per impianti solari e fotovoltaici);
- la Regione Veneto con deliberazione di Giunta n. 2797 del 22 settembre 2009 ha provveduto ad emanare anche la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 29 settembre 2009;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Ente;

**ACQUISITO** il parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come sopra riportato;

## DELIBERA

- 1. Di approvare** i limiti e le modalità applicative degli interventi previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14, nel testo allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. Di dare atto** che limiti e modalità di cui al precedente punto 1. sono riferibili esclusivamente agli interventi realizzati ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3 e 4 della legge regionale n. 14/2009;
- 3. Di precisare** che limiti e modalità applicative di cui al punto 1., avendo natura di specifica operativa/attuativa della L.R. n. 14/2009, non costituiscono variante al PRG vigente e, le stesse, prevalgono sulle altre disposizioni comunali nella materia urbanistico-edilizia esclusivamente in riferimento agli interventi previsti dagli artt. 2, 3 e 4 della citata L.R. n. 14/2009;
- 4. Di precisare**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 14/2009, che gli interventi di cui agli artt. 2 e 3 della stessa legge regionale, relativi agli edifici o unità immobiliari destinati a prima abitazione del proprietario o avente titolo, restano soggetti al pagamento del contributo di costruzione previsto dall'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., nella misura ridotta pari al 40% del contributo reale;
- 5. Di incaricare**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2009, il Responsabile del Servizio Tecnico – 1° Settore, responsabile dei procedimenti edilizi, ad istituire ed aggiornare apposito registro nel quale devono essere indicati i dati generali e statistici degli interventi realizzati ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della Legge Regionale 10 Luglio 2009 n. 14;

\*\*\*\*\*

**Il Sindaco Presidente** invita l'Assessore all'Edilizia Privata, Sig. Vettorato Pietro, a relazionare in merito all'argomento N. 1 all'O.d.G. di cui alla sopra riportata proposta di deliberazione, cui segue esauriente discussione. Presentazione e discussione sono riportati "*per relationem*" dalla cassetta di registrazione della seduta del C.C. nell'ALLEGATO "S" alla presente deliberazione.

**Al termine** della relazione dell'Assessore Vettorato e della discussione, il Sindaco Presidente **pone** in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI presenti: N. 17; Astenuti: zero;

Voti favorevoli: N. 17

Voti contrari: zero

Quindi la proposta di deliberazione **è approvata all'unanimità**.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to SCARABELLO GIANNICOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PELLEGRINO DR. VINCENZO